

## Il segreto del naso di Rioba racconto sulla Resistenza

RICCARDO PETITO

IL LIBRO VENEZIA «Uno di questi giorni devo andare a sfregare il naso del Rioba. Forse davvero portafortuna e fa finire la guerra». Fra i protagonisti de "Il segreto del naso di Rioba" (Emons edizioni) della giornalista e scrittrice veneziana Vichi De Marchi, ruolo speciale ricopre la celeberrima statuache si trova all'angolo di campo dei Mori nel sestiere di Cannaregio: a suo modo, Rioba "dal naso difermo" partecipa a suo modo alla Resistenza veneziana: nei mattoni retrostanti, celerà un importantescambio di documenti fra partigiani.

La Resistenza, vista dai ragazzi, si svela fra le pagine in tutta la drammaticità: inclusi cenni areclusioni nel manicomio di San Servolo, in carcere, come pure rastrellamenti e fughe. Ciò nonostante, l'adolescente Emma con il suo coraggio e gioia di vivere racconta una irripetibile stagione di impulso alla libertà.

E nel giorno del compleanno, il 29 aprile del 1945, Emma vedrà realizzarsi il sogno della vittoria di Venezia sugli invasori nazi-fascisti. Ambientazione credibile, e figure di fantasia ben ritratte: lagarzona e aspirante fornaia Emma, sior Bepi il titolare del panificio, il panettiere Elio, Mario fratello di Emma costretto a nascondersi.

Suo malgrado, la giovane si troverà coinvolta in segreti e azioni più grandi di lei, che contribuiranno alla maturazione e consapevolezza del bene. A proprio rischio, agirà tra i partigiani partecipando alle loro azioni sotterranee. Fra queste, storicamente accaduta, la "Beffa del Teatro Goldoni": eclatante gesto di cui quest'anno si celebra l'80. anniversario (una targa commemorativa fu posta nel 1985, sindaco di allora Mario Rigo), durante una rappresentazione pirandelliana di "Vestiregli ignudi". Dinanzi alla folta presenza di soldati tedeschi e fascisti tra il pubblico, non solo un gruppo di partigiani raggiunto il palco declamò inni alla rivolta e alla lotta, ma manifesti inneggianti furono lanciati dal loggione. Gesto ricordato per il grande clamore al quale, ne "Il segreto del naso di Rioba", vi parteciperà a suo modo - non si svelerà oltre - una impavida Emma.

La De Marchi ha dato vita ad un libro per ragazzi (un progetto è portarlo nelle scuole) che, nella migliore tradizione, si apprezza in ogni sfumatura in età adulta. Restituito sapientemente il duro clima instaurato a Venezia tra campi e calli, come nel resto della Penisola. Il coraggio di Mario e dei suoi amici, che non si diedero per vinti nonostante il rischio della vita stessa, fra i gestiantagonisti porta a "dipingere di rosso" Venezia. "Il segreto del naso di Rioba" è anche un audiolibro, e tra le pagine stesse sono disseminati inviti all'ascolto di approfondimenti.

Suggestive le illustrazioni di Francesco Chiacchio.

A far conoscere all'autrice l'episodio della "Beffa del Teatro Goldoni", fondamentale nel testo, è



## Il Gazzettino

---

stata l'amica editor Silvia Nono: suo il regalo a Vichi De Marchi di un libro sulla Resistenza a Venezia, dono a sua volta della zia Rina, nota partigiana.

Riccardo Petitto © RIPRODUZIONE RISERVATA.